

PRESIDENTE: Grazie consigliera. Passiamo alla successiva, la numero 4086 presentata dal consigliere Bombarda che chiede:

Premesso che la Provincia sta attuando un investimento di ingenti proporzioni per diffondere in tutto il Trentino la cosiddetta "banda larga", attraverso la posa ed il collegamento di una nuova rete in fibra ottica, rendendo così accessibili alla gran parte dei cittadini nuove informazioni e tutti i servizi della pubblica amministrazione ovunque risiedano, si interroga la Giunta provinciale per sapere con quali programmi, con quali risorse ed in quali tempi intende affrontare il divario digitale che penalizza soprattutto le persone adulte e gli anziani e se intenda sostenere in particolare le associazioni che sono impegnate nell'educazione digitale dei cittadini.

Risponde il Presidente della Giunta Dellai.

DELLAI (Presidente della Provincia - Unione per il Trentino): Grazie Presidente. Le azioni poste in essere dalla Provincia per il superamento del digital divide sono presenti in vari programmi operativi dei vari settori della pubblica amministrazione, specialmente in quelli più propriamente dell'ambito delle ICT. Per questa iniziativa non è – ovviamente – possibile prevedere una scadenza specifica, in quanto sono azioni che devono essere poste in essere con continuità, al fine di favorire sempre di più l'uso della tecnologia da parte di tutti i cittadini, e non solo di quelli che in gergo vengono definiti internet-nativi. Può essere comunque opportuno richiamare una specifica iniziativa che è stata effettuata nel corso del 2011, per quanto riguarda l'alfabetizzazione informatica degli strati definiti deboli della popolazione, in particolare quella anziana, attraverso il progetto Eldy. Nel corso del 2011 è stata realizzata l'iniziativa a favore degli anziani del Comune di Tesero con il coinvolgimento degli alunni della scuola media di Tesero.

Lo scopo del progetto era quello di trovare un punto in comune fra le due generazioni, dando le opportunità agli alunni coinvolti di spiegare l'uso del computer alle persone anziane della casa di riposo e del circolo anziani. Questa prima iniziativa sperimentale, ripresa anche dai mezzi di informazione, ha avuto un buon successo e per questo motivo anche in altre zone del Trentino si stanno progettando e realizzando iniziative simili. Le risorse della Provincia che possono essere indirizzati per queste iniziative, sulla base di programmi di attività e delle effettive disponibilità, quelle attribuite al finanziamento del sistema informativo, elettrico provinciale e più nello specifico quelle attribuite alle iniziative di e-government. Qualora ne ricorrano i presupposti e le modalità di normative di sostegno, saranno sicuramente valutate con attenzione ulteriori forme di collaborazione con tutte le associazioni impegnate nell'educazione digitale dei cittadini. Ciò alla luce anche dell'ordine del giorno numero 290 del 2011, approvato dal Consiglio provinciale, per il quale si stanno verificando tutte le modalità attuative, relativamente appunto al sostegno e all'apprendimento delle tecnologie informatiche.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Prego consigliere Bombarda.

BOMBARDA (Verdi e Democratici del Trentino): Grazie Presidente. Questa question time nasceva proprio dal fatto che un'associazione mi riferiva, che a domanda specifica presso degli uffici della Provincia se ci fossero delle possibilità di sostegno per un progetto mirato espressamente all'alfabetizzazione delle fasce adulte e anziane, la risposta è stata praticamente: non ci sono risorse. Il mio ragionamento verteva sul fatto che un investimento di straordinaria importanza, come quello che si sta facendo in questi anni per dotare il Trentino di un'infrastruttura informatica di eccellenza, che possa veramente eliminare il divario fra zone geografiche e fasce della popolazione, e consentire di poter accedere a tutta una serie di servizi digitali della pubblica amministrazione. Rischia di perdere efficacia, nel momento in cui non è affiancato mano a mano da un corrispondente investimento sulla formazione, l'aggiornamento e la conoscenza delle persone.

Sulle fasce giovanili agisce già la scuola attraverso varie iniziative, vari strumenti, chi resta penalizzato in questa fase è proprio la fascia adulta, che non ha mai avuto un'istruzione digitale, e la fascia degli anziani che costituiscono una consistente – in termini numerici – parte della nostra popolazione. Colgo l'occasione, a seguito della risposta che il Presidente mi ha dato, per sollecitare il Presidente e la Giunta a credere di investire su questi settori, favorendo anche le piccole associazioni che sia sul capoluogo, sia nelle valli, magari possono supplire a carenze che finora sono emerse, che sono state evidenziate.

Grazie.